

CITTÀ Sponsorizzazioni giù del 30% - Meno soldi per il marketing

Il Casinò tira la cinghia, lo sport di Lugano piange

di GABRIELE BOTTI

Non sono certamente momenti di vacche grasse, questi, neppure per il Casinò di Lugano, confrontato con un 2008 da incubo e con la necessità di rialzare la testa per tornare il più presto possibile ai livelli del recente passato. Per farlo ci sono due strade: aumentare le entrate oppure diminuire le uscite. A livello di entrate non c'è grande spazio di manovra, perché se la gente ha meno soldi da spendere, se la gente ha meno voglia di andare giocarsi il centone sui tavoli verdi, se la gente tende a starsene a casa, non si può far altro che prenderne atto e sperare che la ruota giri il prima possibile in senso inverso. Si può invece agire sul versante opposto, limando le uscite. Ed è proprio la strada nella quale si è infilato il Casinò di Lugano. La conferma l'ha fornita il presidente del Consiglio di amministrazione Erasmo Pelli lunedì in Consiglio comunale. Lo abbiamo sentito il giorno dopo per approfondire meglio alcuni temi, concentrandoci soprattutto sulle sponsorizzazioni garantite dalla SA.

Cosa cambia da qui in avanti?
Ci sarà una riduzione dei contributi alle società, questo è sicuro ed è già stato deciso. Non si poteva più andare



Erasmo Pelli, presidente del Cda.

avanti con le cifre del passato, quando c'era una situazione economica del tutto diversa. Ma ci saranno anche ritocchi verso il basso nel marketing e nella promozione del Casinò.

Restiamo sulle sponsorizzazioni: può fare qualche cifra?

In generale, si parla di una diminuzione del 20-30%. Onoreremo i contratti per il 2009, ma poi andrà tutto rivisto, anno dopo anno. Finora ad hockey (HCL), calcio (FCL) e basket (Tigers) in totale il Casinò riversava circa 1 milione di franchi, il prossimo

contratto prevede che si arrivi a 700.000 franchi. C'è poi da aggiungere l'importo legato al rendimento: a ogni punto conquistato sul campo corrisponde una certa cifra.

Lasciamo un attimo da parte lo sport. Il patto d'azionariato tra Città e Casinò Austria prevede anche la creazione da parte di Casinò Lugano SA, previa approvazione dei relativi statuti da parte del Municipio, di una Fondazione alla quale versare i contributi prima gestiti direttamente dalla Città. Non tutti sono d'accordo.

Rispetto a prima non cambia nulla. La Fondazione sarà interamente controllata dal Comune e provvederà semplicemente a decidere la destinazione dei 3 milioni di franchi che le verranno versati, ai quali si aggiungerà una variabile legata al prodotto lordo dei giochi. Ma come ho detto lunedì, se il CC è dell'idea che la Fondazione non serva ne possiamo sempre parlare e tornare sui nostri passi. Noi l'abbiamo proposta per semplificare il tutto.

C'è chi dice che nei 3 milioni gestiti dalla Fondazione ci sia, diversamente da quanto accaduto finora, anche l'assegno destinato all'HCL: conferma?

No, i soldi per le tre società sportive di punta della Città sono versati di-

rettamente dal Casinò. Non fanno parte di quei 3 milioni.

Torniamo alle sponsorizzazioni: c'è qualcun altro che rischia il taglio?
Probabilmente non potremo confermare neppure alle società più piccole le somme versate negli anni precedenti. Sarà invece inalterato il sostegno ai grandi eventi come l'Estival e il Blues To Pop.

Ha parlato di marketing e promozione. Anche lì dovremo intervenire, limando il budget dal prossimo anno. Tradotto significa, ad esempio, meno soldi per la réclame in Italia, meno soldi per la promozione su giornali. Dobbiamo considerare che Lugano è già conosciuta a prescindere e con essa la sua offerta nei più disparati livelli. Lì si può senz'altro risparmiare.

Che ne sarà della sponsorizzazione dell'Atalanta?

Non si tratta tecnicamente di una sponsorizzazione, ma di un'operazione di marketing. Il rapporto redditività-investimento è eccellente e pertanto confermeremo l'importo finora versato anche per la prossima stagione: si tratta di 150.000 euro, circa 225.000 franchi.

Ci saranno altri licenziamenti?
No.

DANNI PER 600.000 FRANCHI

Tre giovani "sprayer" in manette



"Colorare" le carrozze ferroviarie e le case altrui è un reato.

"Colors": un nome che più chiaro non poteva essere. Colors è il nome dell'inchiesta che ha portato all'arresto di tre "artisti del colore" (non chiamateli "imbrattatori", visto e considerato che non pochi di loro sanno esprimersi artisticamente). Artisti o no che siano, i tre "writers" ticinesi finiti nella rete della giustizia hanno violato la legge. E sebbene ancora presunti colpevoli, sono finiti dietro le sbarre perché hanno danneggiato la proprietà altrui. I tre giovani, domiciliati nel Luganese e di età compresa tra i 22 e i 26 anni - come è stato comunicato dal Commissariato di Lugano della Polizia cantonale che ha appena potato a termine l'operazione antisprayer - hanno realizzato numerosi graffiti, in particolare nel corso del 2008, su carrozze ferroviarie e su infrastrutture dell'autostrada A2 e della tratta ferroviaria tra Bellinzona e Chiasso. L'ammontare dei danni è stato calcolato in circa 600.000 franchi (attribuibili in gran parte a uno dei tre giovani ticinesi).

Da segnalare che l'inchiesta viene da... lontano. È iniziata infatti in quel di San Gallo lo scorso gennaio, quando alla locale stazione FFS, per "colors" che erano stati fatti su di una carrozza ferroviaria, erano stati fermati in circostanze particolari i tre giovani sprayer ticinesi: per eccesso di "sicurezza" stavano fotografando il "pezzo" (in gergo un graffito elaborato) da loro appena "disegnato". A loro, poco dopo, venivano addebitati anche i graffiti trovati su un'altra carrozza ferroviaria alla stazione di Rorschach. A quel punto, il fermo è stato trasformato in arresto e, per danni stimati dagli inquirenti sangallesi in oltre 26.000 franchi, i ragazzi sono stati incarcerati per alcuni giorni. Subito dopo, la polizia di San Gallo ha richiesto la collaborazione degli inquirenti ticinesi. E il "passaggio del testimone" da un'autorità cantonale all'altra ha dato subito i suoi frutti. Durante le perquisizioni effettuate nelle case dei tre giovani sono stati infatti rinvenuti schizzi di graffiti, numerose bombolette spray, vestiti imbrattati di vernice e, in un PC, circa mille fotografie digitali di immobili e treni "pittati" con graffiti.

Il resto è venuto di conseguenza. Sulla base di questi indizi, il Ministero Pubblico di Lugano ha aperto un'inchiesta, coordinata dal procuratore pubblico Nicola Respini, per stabilire la reale paternità di numerosi danneggiamenti. Un'indagine laboriosa - vista l'entità dei danneggiamenti e l'iniziale reticenza manifestata dai giovani - che ha comportato numerosi interrogatori, sopralluoghi, la creazione di banche dati fotografiche e l'elaborazione di numerose denunce per danneggiamento. Grazie agli elementi raccolti, il magistrato ha potuto fare una valutazione delle responsabilità individuali dei tre, attribuendo ad ognuno di loro la personale "Tag" (in gergo la firma apposta sui graffiti).

PROCESSO Tredici mesi con la condizionale per un 45enne

Una pericolosa (ri)caduta nella cocaina e nell'alcol

Alcol e, per sovraccarico, la cocaina. Il primo lo ha sempre consumato, ancorché occasionalmente, con l'aggravante tuttavia di mettersi al volante dopo aver alzato il gomito (ne fanno fede due condanne risalenti alla seconda metà degli anni 90). La polvere bianca non solo l'ha sniffata ma, dopo averla acquistata, l'ha pure regalata ad un paio di conoscenti. Mai venduta, però. Alcol e cocaina l'hanno riportato ieri in aula penale dove la Corte delle Assise correzionali, presieduta da Mauro Ermani, lo ha condannato a una pena di 13 mesi di detenzione sospesa condizionalmente per un periodo di prova di tre anni, perché riconosciuto colpevole di infrazione aggravata e contravvenzione alla Legge federale sugli stupefacenti, di aver guidato in stato di ebbrezza e di aver rifiutato di farsi controllare. Ticinese, 45 anni suonati, non è mai stato né un alcolizzato né un tossicodipendente, tant'è vero che ha sempre lavorato e lavora tuttora con ottimi risultati (im-



Una vera rovina. (foto Demaldi)

piegato d'ufficio) e non ha mai avuto bisogno di sostegno psicologico o d'altro («ne sono ormai uscito da solo, senza problemi», ha assicurato dinanzi al giudice). Ha fatto uso delle due sostanze - pericolose non solo per sé, ma anche per gli altri, in periodi particolari della sua vita. La coca regalata ai due conoscenti, 200 grammi e su un periodo di tre anni (dal novem-

bre 2004 al dicembre 2007), l'aveva acquistata non solo da (pseudo)amici, ma anche da spacciatori africani. «Lo ha fatto per superficialità, per far festa e divertirsi», ha detto il pp Andrea Maria Balerna (proponendo 14 mesi al beneficio della sospensione condizionale). Al quale l'avvocato difensore Enzo Bertola ha opposto «il senso di responsabilità» del suo assistito, «come dimostrano il comportamento irreprensibile all'interno della ditta in cui lavora e la comprovata volontà di smetterla una volta per tutte» (anche se con l'alcol, dopo il grave episodio del novembre 2007 quando si era rifiutato di "soffiare" e fare l'esame del sangue, ha avuto un altro guaio...). «Lei non è più un ragazzo - ha ammonito il giudice, rivolgendosi all'imputato - Stia lontano dalla droga (anche se capisco che c'è cascato anche perché "usato" da certi amici) e non tratti male la polizia che fa il suo lavoro. Dopo i precedenti "gialli", sappia che quello di oggi è un cartellino arancione».

SORGERÀ IN ZONA "TRAVERSEE"

Torricella-Taverne lancia il concorso per la nuova scuola dell'infanzia

Torricella-Taverne si mette alla ricerca del "papà" della sua nuova scuola dell'infanzia: il Municipio ha infatti indetto una procedura aperta per le prestazioni di architettura relative alla progettazione dell'asilo nella zona "Traversee", così come deciso già tempo fa. In parole povere, ha lanciato il concorso, notizia che emerge dal Foglio ufficiale di ieri e trova riscontro anche su www.torricella-taverne.ch. Si tratta, specifica il bando, di un concorso di progetto in una fase e ai concorrenti viene richiesta l'elaborazione di un progetto completo in scala 1:200. Il bando di concorso può essere ottenuto mediante richiesta scritta alla cancelleria comunale di Torricella-Taverne oppure è possibile scaricarlo dal sito www.torricella-taverne.ch. Qualche annotazione temporale: l'iscrizione, da effettuare obbligatoriamente in forma scritta, deve pervenire alla cancelleria comunale di Torricella-Taverne entro le 16 del 20 aprile; gli atti di concorso saranno poi inviati ai concorrenti iscritti, questo a partire dal 4 maggio 2009, mentre i progetti devono essere inviati entro il 30 luglio 2009. Per finire il modello deve essere consegnato entro il 31 agosto. A seguire la scelta del progetto vincente.

MARKET 2000

Rivenditore esclusivo in Svizzera



SONIMED: una terapia globale in un unico strumento!

Ritrova il tuo corpo.

E non solo per l'estate!



Possibilità di pagamenti personalizzati.
Chiama il numero verde:

0800 83 45 35